

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

PREMESSA

La presente procedura si ispira allo Statuto delle studentesse e degli studenti, approvato con D.P.R. n. 249 del 24/05/1998, e alle successive modifiche e integrazioni. In particolare, si fa riferimento al D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 e alla Nota Ministeriale 3620/ PO del 31/07/2008.

1. CRITERI GENERALI

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
2. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato a esporre le proprie ragioni. Una singola infrazione disciplinare, di non particolare gravità, non influirà sulla valutazione del profitto.
3. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui onorabilità e personalità.
4. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.
5. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati da un organo collegiale o, per la sospensione fino a un giorno, dal Dirigente Scolastico. In veste di organismo di disciplina, il Consiglio di Classe è competente per sospensioni non superiori ai quattordici giorni e il Consiglio d'Istituto per sospensioni superiori ai quattordici giorni o che implicano l'esclusione dagli scrutini finali o la non ammissione all'Esame di Stato. Al fine di uniformare i provvedimenti, qualora l'infrazione coinvolga studenti in più classi, il Consiglio di Istituto può deliberare sanzioni disciplinari anche diverse dalle sospensioni dalle lezioni per periodi superiori ai 15 giorni, sempre e comunque come da procedura definita ai segg. Artt. 5 e 6. e operando come definito all'Art. 7.

2. DOVERI DEGLI STUDENTI

A norma dell'articolo 3 del sopracitato Statuto:

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere i loro impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale della scuola, degli altri studenti, dei genitori (propri e di quelli degli altri alunni), e di chiunque venga in contatto con loro per motivi scolastici, lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'articolo 1.3 (libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione; rispetto reciproco di tutte le persone, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale).
4. Gli studenti sono tenuti a osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza vigenti in Istituto.
5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente i sussidi didattici e le attrezzature, a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni agli arredi e alle strutture.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente e decoroso l'ambiente scolastico e averne cura come fattore di qualità della vita dell'Istituto.

3. CLASSIFICAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

1. Le sanzioni sono ispirate al principio della gradualità e, se dovuto, anche a quello della riparazione e del pieno risarcimento del danno. Esse sono irrogate tenendo conto della gravità e delle conseguenze della mancanza commessa, e dell'eventuale presa di coscienza da parte dello studente interessato.
2. I provvedimenti disciplinari sono divisi in:
 - a. Sanzioni diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica.
 - b. Sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica fino a quindici giorni.
 - c. Sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica superiore ai quindici giorni.
3. Qualora il fatto disciplinare costituisca ipotesi di reato (in base all'ordinamento vigente), l'avvio del procedimento disciplinare e il provvedimento disciplinare stesso non estinguono l'obbligo del Dirigente Scolastico di presentare specifica denuncia alla competente Autorità Giudiziaria.

4. AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Sono sanzionabili sia le mancanze commesse all'interno dell'Istituto, durante l'attività didattica ordinaria o aggiuntiva, sia quelle commesse in altre sedi esterne all'Istituto, in occasione di uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione, PCTO (ex Alternanza Scuola/Lavoro), attività sportive o culturali o che, sebbene commesse esternamente, abbiano ricadute e/o conseguenze in ambito scolastico o siano conseguenze di comportamenti iniziati in ambito scolastico (es: mobbing o cyberbullismo nei confronti di: Dirigente Scolastico, docenti, personale della scuola, studenti, genitori di altri alunni, e di chiunque venga in contatto con loro per motivi scolastici).
2. Sono altresì sanzionabili le mancanze connesse con l'uso improprio di strumenti appartenenti all'Istituto.

5. PROCEDURA PER L'IRROGAZIONE DI SANZIONI CHE NON COMPORTANO L'ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI, O LO PREVEDONO PER UN GIORNO

Per le infrazioni che non comportano l'allontanamento dalle lezioni, come da Tabella disciplinare in coda al presente Regolamento di disciplina, si prevedono le seguenti sanzioni.

1. Ammonizione verbale da parte di un Docente, e nota disciplinare sul Registro elettronico: il Docente ammonisce verbalmente lo studente e ne prende nota sul Registro elettronico, descrivendo sommariamente l'infrazione, dandone così comunicazione alla famiglia.
2. Ammonizione verbale del Dirigente Scolastico o di un suo delegato (Vicepresidente o Collaboratore di presidenza) e nota disciplinare sul Registro elettronico: il Dirigente Scolastico o un suo delegato (Vicepresidente o Collaboratore di Presidenza delegato), anche su segnalazione di un Docente o del personale scolastico, ammonisce verbalmente lo studente e ne prende nota sul Registro elettronico, descrivendo sommariamente l'infrazione, dandone così comunicazione alla famiglia.
3. Per i comportamenti più gravi, in aggiunta a quanto previsto dai precedenti punti 1 e 2 del presente Art. 5: se lo studente è maggiorenne può essere allontanato dalla scuola sino al termine delle lezioni della giornata, previo avviso al genitore; se lo studente è minorenni può essere allontanato dalla classe sino al termine delle lezioni della giornata, e/o i genitori possono essere invitati a prelevare il proprio figlio da scuola.

4. Ammonizione scritta da parte del consiglio di classe e/o del Dirigente.
5. Sospensione per un giorno dalle attività didattiche:
 - a. Il Dirigente Scolastico, a seguito di una singola infrazione grave, ovvero appartenente a quelle per cui è prevista la sospensione dalle lezioni come da Tabella disciplinare in coda al presente Regolamento di disciplina, anche su segnalazione di un Docente o del personale scolastico, dopo aver esplicitato la procedura di audizione dell'alunno e, se minorenne, dei genitori, come previsto all'Art. 6, parte 2, commi a. e b, può irrogare la sanzione di sospensione di un giorno dalle attività didattiche, senza dover convocare necessariamente il Consiglio di Classe. Il provvedimento adottato viene trascritto sul Registro elettronico, dandone così comunicazione alla famiglia.
 - b. Fa eccezione alla procedura prevista all'Art. 6, parte 2, commi a. e b l'infrazione determinata dallo studente sorpreso a fumare, per la quale, come da Delibera n.307 dell'A.S. 2021/2022 (approvata dal Consiglio di Istituto in data 21 dicembre 2021), il Dirigente Scolastico può irrogare la sospensione di 1 giorno evitando alla procedura di audizione, nonché le sanzioni amministrative previste dalla legge.
6. Ogni comunicazione effettuata sul Registro elettronico ha valore di comunicazione formale alla famiglia.

6. PROCEDURA PER L'IRROGAZIONE DI SANZIONI CHE COMPORTANO L'ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI FINO A QUATTORDICI GIORNI

1. PREMESSA

In base alla gravità delle infrazioni commesse, la sanzione di allontanamento dalle lezioni può avvenire a seguito di una serie di richiami o contestualmente al primo richiamo.

In ogni caso, la sanzione viene irrogata come da procedura descritta nelle parti 2 e 3 del presente Art. 6.

In caso sia possibile procedere con il risarcimento del danno, inoltre, fa fede il successivo Art. 10

La sanzione da applicare al singolo caso è specificata nella Tabella disciplinare in coda al presente Regolamento di disciplina.

2. CONTESTAZIONE DI ADDEBITI

a. Il Dirigente Scolastico (in sua vece il Vicepresidente o un collaboratore di vicepresidenza) e/o il Coordinatore di classe convocano lo studente alla presenza di altri docenti, gli contestano l'inadempienza disciplinare e ascoltano le motivazioni a sua difesa. Di tale riunione si redige Verbale, che sarà allegato agli Atti del successivo Consiglio di Classe.

b. Il Dirigente Scolastico (in sua vece il Vicepresidente o un collaboratore di vicepresidenza) e/o il Coordinatore di classe convocano, tramite il Registro elettronico, e/o telefonicamente i genitori dell'alunno, comunicando l'avvio del procedimento disciplinare; in sede di riunione illustrano l'inadempienza del figlio/a e ascoltano le motivazioni della famiglia in difesa dell'alunno (Contraddittorio). In tale circostanza sono illustrate ai genitori le successive fasi del procedimento disciplinare. Di tale riunione si redige Verbale, che sarà allegato agli Atti del successivo Consiglio di Classe.

c. Sarà possibile, per la famiglia, chiedere di rinviare la convocazione una volta sola per motivati motivi.

d. In caso di assenza ingiustificata all'audizione dei genitori (o dei tutori) dell'alunno/a, l'audizione sarà effettuata ugualmente, alla presenza di una psicologa della scuola.

3. EROGAZIONE DELLA SANZIONE

a. Il Dirigente Scolastico (in sua vece il Vicepresidente o un collaboratore di vicepresidenza),

constatato che il comportamento negativo rientra tra le mancanze disciplinari riportate nella Tabella disciplinare in coda al Regolamento di disciplina, raccolte eventuali prove a carico, testimonianze e memorie – che, ove ritenute necessarie, vanno specificatamente richieste alle parti coinvolte - procede alla convocazione del Consiglio di Classe in forma allargata (docenti, rappresentanti dei genitori e rappresentanti degli studenti), salvo eventuali conflitti di interesse, fissando di norma la seduta entro sette (7) giorni scolastici dall’evento. La convocazione del Consiglio di Classe può essere richiesta anche dalla maggioranza dei docenti della classe interessata. La seduta sarà svolta nella prima mezz’ora con la sola componente docente al fine di valutare il comportamento dell’alunno e dell’intera classe, nella seconda mezz’ora con tutte le componenti.

- b. Il Consiglio di Classe è l’Organo designato a deliberare il provvedimento disciplinare.
- c. Comunicazione del provvedimento dovrà essere inviata alla famiglia tramite PEC o mail istituzionale o telefonata.
- d. In caso di inadempienza da parte della famiglia del rispetto dei giorni di sospensione, la sanzione sarà trasformata in “attività alternative all’allontanamento”, ma tale atteggiamento avrà ripercussione sul voto finale di comportamento.

7. FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L’IRROGAZIONE DI SANZIONI DISCIPLINARI

1. La seduta disciplinare del Consiglio di Classe è divisa in due momenti:
 - a. Il primo momento è finalizzato alla ricostruzione dell’evento (fase Dibattimentale). In tale fase verranno letti: la contestazione di addebiti e i Verbali di audizione dello studente e dei genitori, se minorenni. Successivamente saranno ascoltati i docenti, i rappresentanti degli alunni e dei genitori e il Dirigente e/o suo delegato presenti in audizione, in merito alla contestazione di addebiti trattata.
 - b. Il secondo momento è finalizzato alle decisioni da assumere (fase Deliberativa).
La seduta del Consiglio di Classe è valida in presenza della maggioranza degli aventi diritto. Non possono partecipare membri in conflitto d’interesse (es: se uno dei rappresentanti è l’alunno o il genitore dell’alunno a cui sono stati contestati gli addebiti disciplinari). Ai fini della “presenza del numero legale” i membri in conflitto d’interesse sono esclusi dal computo. Il Dirigente Scolastico, a fronte di casi complessi, verificata l’impossibilità di concludere in un’unica seduta l’intera procedura, può disporre la sospensione della seduta e la sua prosecuzione in altro giorno, avendo però cura di evitare inopportune dilazioni della tempistica.
2. La decisione del Consiglio di Classe, adottata all’unanimità e/o a maggioranza debitamente motivata, è comunicata con atto formale alla famiglia dello studente tramite PEC o mail istituzionale o telefonata.
3. Nel disporre l’allontanamento dalla scuola, il Consiglio di Classe può individuare anche un’attività alternativa, utile alla comunità scolastica o cittadina, solo se condivisa dalla famiglia o dallo studente se maggiorenne. L’opzione per l’attività alternativa comporta la regolare frequenza ed esclude la possibilità di impugnare la sanzione.
4. Il Consiglio di Classe potrà irrogare la sanzione della sospensione fino a quattordici giorni; qualora prevedesse una sanzione di periodi superiori a quattordici giorni dovrà essere convocato, invece, il competente Consiglio di Istituto, che adotterà analogha procedura.
5. Attività alternativa all’allontanamento
In alternativa alle sanzioni di sospensione è possibile concordare, in sostituzione della sanzione, e prima o dopo la sua irrogazione, lo svolgimento di un’attività a favore della

comunità scolastica o cittadina. Tale attività, le cui finalità deve essere esclusivamente di tipo rieducativo, è proposta dal Dirigente Scolastico, sentito il parere del Consiglio di Classe. Per un certo periodo – variabile a seconda della mancanza disciplinare e della sanzione - lo studente svolgerà attività a scuola, anche in tempi non coincidenti con quelli della normale attività didattica, svolgendo operazioni utili alla collettività studentesca quali ad esempio:

- a. Pulizia:
 - I. dei piani di lavoro dei banchi nelle varie aule;
 - II. delle attrezzature giacenti nelle aule di informatica;
 - III. dei banconi di lavoro delle aule laboratorio;
 - IV. dei muri delle aule e dei corridoi della struttura scolastica;
 - V. dei cortili esterni della scuola.
- b. Tinteggiatura:
 - I. Di pareti di aule, corridoi, spazi comuni (in tal caso gli sarà fornita l'attrezzatura, anche protettiva, necessaria).
 - II. Nel caso in cui l'alunno abbia causato l'imbrattamento di pareti e strutture, anche con tags, i costi dei materiali per il ripristino saranno a carico delle famiglie degli stessi.
- c. Semplici compiti esecutivi:
 - I. Biblioteca;
 - II. Segreteria.

Altre attività suggerite dai componenti il Consiglio di Classe, dallo studente interessato dal provvedimento e/o dai suoi genitori, laddove possibile.

L'alunno potrà altresì svolgere attività di supporto sociale presso Associazioni o Onlus individuati dalla scuola per tutti i giorni previsti dalla sospensione

Lo studente minorenni sarà vigilato da personale della scuola o dell'Associazione presso cui svolge attività riparato

8. PROCEDURA PER L'IRROGAZIONE DI SANZIONI CHE COMPORTANO L'ALLONTANAMENTO SUPERIORE A QUATTORDICI GIORNI E FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO PER L'IRROGAZIONE DI SANZIONI DISCIPLINARI

1. Dopo aver esplicitato la procedura della Contestazione di addebiti come prevista all'Art. 6, parte 2, commi a. e b., il Dirigente Scolastico, constatato che l'infrazione rientra nella casistica indicata dalla Tabella di disciplina in coda al presente Regolamento di disciplina, propone la convocazione di un apposito Consiglio d'Istituto. Per la convocazione del Consiglio d'Istituto è possibile ricorrere alla procedura d'urgenza, con conseguente riduzione al minimo dei tempi normalmente previsti (cinque giorni).
2. La seduta disciplinare dell'Organo competente è divisa in due momenti.
 - a. Il primo momento è finalizzato alla ricostruzione dell'evento (fase Dibattimentale)
In tale fase vengono letti: la Contestazione di addebiti e i Verbali di audizione dello studente e dei genitori, se lo studente è minorenne. Successivamente saranno ascoltati i docenti, i rappresentanti degli alunni, dei genitori e degli ATA e il Dirigente e/o suo delegato presenti in audizione, in merito alla contestazione di addebiti trattata.
L'interessato può anche presentare una memoria scritta.
L'Organo competente può deliberare anche in assenza della già menzionata memoria scritta, purché vi sia certezza dell'avvenuta audizione.
 - b. Il secondo momento è finalizzato alle decisioni da assumere (fase Deliberativa).
La seduta dell'Organo competente è valida in presenza della maggioranza degli aventi diritto.

Alla seduta non possono partecipare membri in conflitto di interesse. Ai fini della “presenza del numero legale”, i membri in conflitto d’interesse sono esclusi dal computo.

Il Presidente, a fronte di casi complessi, verificata l’impossibilità di concludere in un’unica seduta l’intera procedura, può disporre la sospensione della seduta e la sua prosecuzione in altro giorno, avendo però cura di evitare inopportune dilazioni della tempistica.

3. La decisione dell’organo competente, adottata a maggioranza e debitamente motivata, viene comunicata con atto formale alla famiglia dello studente tramite PEC o mail istituzionale o telefonata.

9. SANZIONI PER LE MANCANZE DISCIPLINARI COMMESSE DURANTE LE SESSIONI D’ESAME DI STATO

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d’Esame di Stato sono di competenza della Commissione d’Esame e possono riguardare anche candidati esterni. Anche in questo caso, valgono le specifiche disposizioni sanzionatorie come delineate dal presente Regolamento di disciplina.

10. RISARCIMENTO DEL DANNO

Alle sanzioni disciplinari di cui sopra potrà sommarsi l’onere del risarcimento del danno. Pertanto:

1. chi venga riconosciuto responsabile di danneggiamento di arredi scolastici, pareti, locali scolastici e/o oggetti dei compagni o dell’istituzione scolastica
2. nel caso in cui il responsabile o i responsabili non vengano individuati sarà la classe, come gruppo sociale, ad assumere l’onere del risarcimento, e ciò relativamente agli spazi occupati dalla classe nella sua attività didattica;
3. nel caso si accerti che la classe, operante per motivi didattici in spazi diversi dalla propria aula, risulti realmente estranea ai fatti, sarà la collettività studentesca ad assumere l’onere del risarcimento;
4. qualora il danneggiamento riguardi parti comuni (corridoi, servizi, etc.) e non ci siano responsabilità accertate, saranno le classi che insieme utilizzano quegli spazi ad assumersi l’onere della spesa; nel caso di un’aula danneggiata in assenza della classe per motivi didattici, l’aula viene equiparata al corridoio;
5. se i danni riguardano spazi collettivi, e oggetti in essi contenuti, quali:
 - a. atrio,
 - b. palestre,
 - c. spazi espositivi,

il risarcimento spetterà all’intera comunità scolastica;

6. è compito della Giunta Esecutiva fare la stima dei danni verificatisi e comunicare tramite PEC, o mail istituzionale o telefonata, alle famiglie degli studenti interessati la richiesta di risarcimento per la somma spettante;
7. le somme derivate da risarcimento saranno acquisite al bilancio della scuola e destinate alle necessarie riparazioni, sia mediante rimborso sia, se possibile, attraverso interventi diretti in economia.
8. Le piccole riparazioni per il ripristino di quanto danneggiato, così come le pulizie dei pavimenti e della parte inferiore delle finestre (dall’interno) nonché interventi di imbiancatura ad altezza d’uomo, non comportanti né l’uso di scale né di impalcature di qualsiasi genere, possono essere effettuati dagli studenti che si rendano a ciò disponibili, sotto la vigilante direzione di personale docente e non docente, previa adozione delle opportune misure di sicurezza.

11 IMPUGNAZIONI O RECLAMI

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chi vi abbia interesse, entro quindici (15) giorni dall'avvenuta comunicazione, all'Organo di Garanzia interno, tramite PEC dell'Istituto o Raccomandata A/R.
2. Il sistema di impugnazioni delineato dall'art. 5 del D.P.R. 249/98 non incide automaticamente sull'esecutività della sanzione disciplinare eventualmente irrogata, stante il principio generale che vuole dotati di esecutività gli atti amministrativi pur non definitivi: la sanzione sarà eseguita anche in pendenza del procedimento di impugnazione.
3. L'Organo di Garanzia interno è costituito da: il Dirigente Scolastico che lo presiede, due docenti, di cui uno svolge le funzioni di segretario, due genitori e due studenti (possibilmente, di ogni componente, uno per ciascuna sede del LAS di Brera), tutti designati dal Consiglio d'Istituto tra i suoi Consiglieri. In caso di conflitto d'interesse, subentra il membro supplente designato.
4. L'Organo di Garanzia dura in carica per un triennio: docenti e genitori sono designati nella prima riunione utile dopo la decadenza per fine mandato del Consiglio, gli studenti vengono designati annualmente.

Il Consiglio d'Istituto designa inoltre, nella stessa riunione, sei membri supplenti (due docenti, due genitori, due studenti, possibilmente uno per sede fra i consiglieri del Cdi) che subentreranno nei casi di temporanea impossibilità o di conflitto d'interesse.

In attesa delle designazioni, l'Organo di Garanzia è composto per proroga dai membri dell'anno precedente. Per i membri decaduti, la proroga si trasferisce sui membri supplenti.

12. ORGANO DI GARANZIA: PROCEDURA

1. Ricevuta l'impugnazione, il Dirigente Scolastico fissa la seduta entro dieci (10) giorni lavorativi.
2. Il sistema di impugnazioni delineato dall'Art. 5 del D.P.R. 249/98 e successive modifiche in DPR 235/07 e N.M. 3620/PO del 31/07/2008 non incide automaticamente sull'esecutività della sanzione disciplinare eventualmente irrogata, stante il principio generale che vuole dotati di esecutività gli atti amministrativi pur non definitivi: la sanzione potrà essere eseguita anche in pendenza del procedimento di impugnazione.
3. La seduta è valida anche nel caso di assenze dei suoi componenti, purché la convocazione risulti pervenuta agli interessati e sia presente almeno un membro per componente.
4. L'Organo di Garanzia procede sulla base della documentazione agli atti e sulla base dell'impugnazione. Può decidere di acquisire ulteriori elementi e testimonianze, e verifica altresì che la procedura sia stata seguita secondo quanto prescritto dal Regolamento.
5. La decisione dell'Organo di Garanzia, adottata a maggioranza e debitamente motivata, viene Comunicata con atto formale agli interessati tramite PEC, mail istituzionale, o telefonata.
6. Le decisioni dell'Organo di Garanzia sono assunte entro dieci (10) giorni scolastici dall'impugnazione. Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro il già menzionato termine, l'impugnazione deve intendersi rigettata. Nel caso in cui l'Organo di Garanzia decida di procedere con ulteriori accertamenti, i termini per le decisioni saranno sospesi.

TABELLA DISCIPLINARE

PREMESSA

Qualunque infrazione ha effetto sul voto di condotta, secondo i criteri stabiliti dal Collegio Docenti e riportati nel PTOF, potendone anche determinare l'insufficienza con conseguente non ammissione alla classe successiva o agli esami terminali.

Le infrazioni che lo richiedono sono inoltre associate alla contestuale segnalazione ai competenti Organi Giudiziari e/o alla irrogazione di una sanzione amministrativa secondo gli estremi di Legge.

TABELLA DISCIPLINARE

TABELLA DISCIPLINARE

Infrazione	Figura o organismo deputato a deliberare il provvedimento disciplinare	Provvedimento disciplinare e relativa procedura di irrogazione
Infrazioni che comportano sanzioni diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica (cfr. Art.5)		
1) Frequente disattenzione durante la lezione.	Docente, Dirigente Scolastico o suo delegato (Vicepresidente o Collaboratore di presidenza).	Sanzioni diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica, ovvero quanto previsto dall'Art.5 del presente regolamento.
2) Frequenti assenze strategiche.	Docente, Dirigente Scolastico o suo delegato (Vicepresidente o Collaboratore di presidenza).	Sanzioni diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica, ovvero quanto previsto dall'Art.5 del presente regolamento.
3) Frequente mancata esecuzione dei compiti assegnati a casa.	Docente, Dirigente Scolastico o suo delegato (Vicepresidente o Collaboratore di presidenza).	Sanzioni diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica, ovvero quanto previsto dall'Art.5 del presente regolamento.
4) Frequenti mancanze di materiale didattico necessario, compreso abbigliamento per educazione fisica.	Docente, Dirigente Scolastico o suo delegato (Vicepresidente o Collaboratore di presidenza).	Sanzioni diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica, ovvero quanto previsto dall'Art.5 del presente regolamento.
5) Frequente uso di abbigliamento non consono al contesto scolastico.	Docente, Dirigente Scolastico o suo delegato (Vicepresidente o Collaboratore di presidenza).	Sanzioni diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica, ovvero quanto previsto dall'Art.5 del presente regolamento.

Infrazioni che comportano l'allontanamento DA UNO A TRE GIORNI		
6) Recidiva dei comportamenti di cui a uno dei punti precedenti, ossia la ripetuta occorrenza delle precedenti infrazioni.	Consiglio di Classe.	Allontanamento dalla comunità scolastica DA UNO A TRE GIORNI, a seguito della procedura prevista agli Artt. 6 e 7 del presente regolamento.
7) Scorrettezze, ingiurie e offese verso studenti, insegnanti, personale, Dirigente Scolastico, o altre persone, durante attività curriculari, extracurriculari, attività di PCTO, uscite didattiche e viaggi di istruzione, anche attraverso utilizzo di immagini o registrazioni (audio o video) finalizzate alla pubblicazione di post su social network, comunità virtuali, newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica istantanea, siti internet, etc.	Consiglio di Classe.	Allontanamento dalla comunità scolastica DA UNO A TRE GIORNI, a seguito della procedura prevista agli Artt. 6 e 7 del presente regolamento.
8) Disturbo continuativo durante la lezione.	Consiglio di Classe.	Allontanamento dalla comunità scolastica DA UNO A TRE GIORNI, a seguito della procedura prevista agli Artt. 6 e 7 del presente regolamento.
9) Mancanza reiterata di giustificazioni di assenze e ritardi.	Consiglio di Classe.	Allontanamento dalla comunità scolastica DA UNO A TRE GIORNI, a seguito della procedura prevista agli Artt. 6 e 7 del presente regolamento.
10) Danneggiamenti volontari di arredi scolastici, delle pareti, dei locali scolastici.	Consiglio di Classe.	Allontanamento dalla comunità scolastica DA UNO A TRE GIORNI, a seguito della procedura prevista agli Artt. 6 e 7 del presente regolamento.
11) Danneggiamenti volontari di oggetti dei compagni e della Istituzione scolastica, tali da pregiudicarne il funzionamento.	Consiglio di Classe.	Allontanamento dalla comunità scolastica DA UNO A TRE GIORNI, a seguito della procedura prevista agli Artt. 6 e 7 del presente regolamento.
12) Uso continuativo e non autorizzato del cellulare, smartphone o altri dispositivi nei	Consiglio di Classe.	Allontanamento dalla comunità scolastica DA UNO A TRE GIORNI, a seguito della procedura

locali scolastici durante la lezione.		prevista agli Artt. 6 e 7 del presente regolamento.
13) Uso di cellulari, smartphone o altri dispositivi allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati e registrazioni audio e/o video finalizzati ad uso non autorizzato, improprio o illecito.	Consiglio di Classe.	Allontanamento dalla comunità scolastica DA UNO A TRE GIORNI, a seguito della procedura prevista agli Artt. 6 e 7 del presente regolamento.
14) Uscita dalla scuola senza permesso.	Consiglio di Classe.	Allontanamento dalla comunità scolastica DA UNO A TRE GIORNI, a seguito della procedura prevista agli Artt.5, 6 e 7 del presente regolamento.
15) Introduzione e utilizzo di alcolici.	Consiglio di Classe.	Allontanamento dalla comunità scolastica DA UNO A TRE GIORNI, a seguito della procedura prevista agli Artt. 6 e 7 del presente regolamento.
16) Introduzione e utilizzo di sigarette e prodotti alternativi alle sigarette.	Consiglio di Classe.	Allontanamento dalla comunità scolastica DA UNO A TRE GIORNI, a seguito della procedura prevista agli Artt. 6 e 7 del presente regolamento.
17) Assenza in aula senza motivazione, ovvero reiterata permanenza fuori dall'aula per lungo tempo, reiterate entrate in ritardo o uscite anticipate dall'Istituto non adeguatamente motivate, ripetuti ritardi al rientro dagli intervalli, ripetuti ritardo al cambio d'ora.	Consiglio di Classe.	Allontanamento dalla comunità scolastica DA UNO A TRE GIORNI, a seguito della procedura prevista agli Artt. 6 e 7 del presente regolamento.
18) Comportamento, abbigliamento e atteggiamento non adeguati al contesto scolastico.	Consiglio di Classe.	Allontanamento dalla comunità scolastica DA UNO A TRE GIORNI, a seguito della procedura prevista agli Artt. 6 e 7 del presente regolamento.
19) Disturbo continuativo nei corridoi durante le ore di lezione.	Consiglio di Classe.	Allontanamento dalla comunità scolastica DA UNO A TRE GIORNI, a seguito della procedura prevista agli Artt. 6 e 7 del presente regolamento.

20) Continua esecuzione in classe, senza previa autorizzazione, di compiti di altre materie.	Consiglio di Classe.	Allontanamento dalla comunità scolastica DA UNO A TRE GIORNI, a seguito della procedura prevista agli Artt. 6 e 7 del presente regolamento.
Infrazioni che comportano l'allontanamento DA TRE A SETTE GIORNI		
21) Recidiva dei comportamenti di cui a uno dei punti precedenti, ossia la ripetuta occorrenza delle precedenti infrazioni.	Consiglio di Classe.	Allontanamento dalla comunità scolastica DA TRE A SETTE GIORNI, a seguito della procedura prevista agli Artt. 6 e 7 del presente regolamento.
22) Gravi scorrettezze, ingiurie, offese e atteggiamenti volgari o inappropriati verso studenti, insegnanti, personale, Dirigente Scolastico, o altre persone, durante attività curricolari, extracurricolari, attività di PCTO, uscite didattiche e viaggi di istruzione, anche attraverso utilizzo di immagini o registrazioni (audio o video) finalizzati alla pubblicazione di post su social network, comunità virtuali, newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica istantanea, siti internet, etc.	Consiglio di Classe.	Allontanamento dalla comunità scolastica DA TRE A SETTE GIORNI, a seguito della procedura prevista agli Artt. 6 e 7 del presente regolamento.
23) Discriminazione e molestie (verbali, fisiche, psicologiche, sessuali) continuate nei confronti di studenti, insegnanti, personale, Dirigente Scolastico, o altre persone, durante attività curricolari, extracurricolari, attività di PCTO, uscite didattiche e viaggi di istruzione, anche attraverso utilizzo di immagini o registrazioni (audio o video) finalizzati alla pubblicazione di post su social network, comunità virtuali, newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica istantanea, siti internet, etc.	Consiglio di Classe.	Allontanamento dalla comunità scolastica DA TRE A SETTE GIORNI, a seguito della procedura prevista agli Artt. 6 e 7 del presente regolamento.

24) Uso di sostanze stupefacenti e psicotrope, se non autorizzate da prescrizione.	Consiglio di Classe.	Allontanamento dalla comunità scolastica DA TRE A SETTE GIORNI, a seguito della procedura prevista agli Artt. 6 e 7 del presente regolamento.
25) Danneggiamenti di arredi scolastici, delle pareti, dei locali scolastici, in modo grave, fino ad arrivare ad atti di vandalismo e distruzione.	Consiglio di Classe.	Allontanamento dalla comunità scolastica DA TRE A SETTE GIORNI, a seguito della procedura prevista agli Artt. 6 e 7 del presente regolamento.
26) Danneggiamenti volontari gravi di oggetti dei compagni e della Istituzione scolastica, fino ad arrivare ad atti di vandalismo e distruzione.	Consiglio di Classe.	Allontanamento dalla comunità scolastica DA TRE A SETTE GIORNI, a seguito della procedura prevista agli Artt. 6 e 7 del presente regolamento.
27) Falsificazione del Registro elettronico.	Consiglio di Classe.	Allontanamento dalla comunità scolastica DA TRE A SETTE GIORNI, a seguito della procedura prevista agli Artt. 6 e 7 del presente regolamento.
28) Lancio di oggetti che possano arrecare danno a cose o persone, sia all'interno della struttura scolastica sia dall'interno verso l'esterno.	Consiglio di Classe.	Allontanamento dalla comunità scolastica DA TRE A SETTE GIORNI, a seguito della procedura prevista agli Artt. 6 e 7 del presente regolamento.
29) Incitazione alla discriminazione e alla molestia (verbale, fisica, psicologica e sessuale) nei confronti di altre persone.	Consiglio di Classe.	Allontanamento dalla comunità scolastica DA TRE A SETTE GIORNI, a seguito della procedura prevista agli Artt. 6 e 7 del presente regolamento.
30) Violazione dei regolamenti di laboratori e spazi attrezzati (cfr. Regolamento dei laboratori e delle aule attrezzati nel Regolamento di Istituto).	Consiglio di Classe.	Allontanamento dalla comunità scolastica DA TRE A SETTE GIORNI, a seguito della procedura prevista agli Artt. 6 e 7 del presente regolamento.
31) Disturbo delle lezioni di altre classi.	Consiglio di Classe.	Allontanamento dalla comunità scolastica DA TRE A SETTE GIORNI, a seguito della procedura prevista agli Artt. 6 e 7 del presente regolamento.
32) Violazione delle norme di sicurezza.	Consiglio di Classe.	Allontanamento dalla comunità scolastica DA TRE A SETTE GIORNI, a seguito della

		procedura prevista agli Artt. 6 e 7 del presente regolamento.
33) Uso dell'account di terzi.	Consiglio di Classe.	Allontanamento dalla comunità scolastica DA TRE A SETTE GIORNI, a seguito della procedura prevista agli Artt. 6 e 7 del presente regolamento.
34) Falsificazione o distruzione di documenti personali e di terzi (p.e. elaborati non di verifica, già corretti o meno).	Consiglio di Classe.	Allontanamento dalla comunità scolastica DA TRE A SETTE GIORNI, a seguito della procedura prevista agli Artt. 6 e 7 del presente regolamento.
35) Comunicazione di link e codici di accesso alle classi virtuali.	Consiglio di Classe.	Allontanamento dalla comunità scolastica DA TRE A SETTE GIORNI, a seguito della procedura prevista agli Artt. 6 e 7 del presente regolamento.
36) Atteggiamenti aggressivi verso studenti, insegnanti, personale, Dirigente Scolastico, o altre persone, durante attività curricolari, extracurricolari, attività di PCTO, uscite didattiche e viaggi di istruzione, anche attraverso utilizzo di immagini o registrazioni (audio o video) finalizzati alla pubblicazione di post su social network, comunità virtuali, newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica istantanea, siti internet, etc.	Consiglio di Classe.	Allontanamento dalla comunità scolastica DA TRE A SETTE GIORNI, a seguito della procedura prevista agli Artt. 6 e 7 del presente regolamento.
37) Prevaricazione allo scopo di ottenere vantaggio economico.	Consiglio di Classe.	Allontanamento dalla comunità scolastica DA TRE A SETTE GIORNI, a seguito della procedura prevista agli Artt. 6 e 7 del presente regolamento.
38) Furto di oggetti personali di studenti, docenti e personale scolastico in genere, nonché della scuola.	Consiglio di Classe.	Allontanamento dalla comunità scolastica DA TRE A SETTE GIORNI, a seguito della procedura prevista agli Artt. 6 e 7 del presente regolamento.
39) Uso improprio e pericoloso del materiale o delle attrezzature scolastiche.	Consiglio di Classe.	Allontanamento dalla comunità scolastica DA TRE A SETTE GIORNI, a seguito della

		procedura prevista agli Artt. 6 e 7 del presente regolamento.
Infrazioni che comportano DIECI GIORNI di sospensione dalle lezioni e contemporanee attività didattiche autonome individuate dal Consiglio di classe o altra attività formativa, ovvero allontanamento dalla scuola da OTTO A QUATTORDICI GIORNI		
40) Recidiva dei comportamenti di cui ai commi precedenti, ossia la ripetuta occorrenza delle precedenti infrazioni.	Consiglio di Classe.	Sospensione dalle lezioni per DIECI GIORNI con contemporanee attività didattiche autonome individuate dal Consiglio di classe o altra attività formativa, oppure allontanamento dalla comunità scolastica da OTTO A QUATTORDICI GIORNI, a seguito della procedura prevista agli Artt. 6 e 7 del presente regolamento.
41) Impedimento di accesso alle strutture scolastiche ad alunni, personale, e Dirigente Scolastico.	Consiglio di Classe.	Sospensione dalle lezioni per DIECI GIORNI con contemporanee attività didattiche autonome individuate dal Consiglio di classe o altra attività formativa, oppure allontanamento dalla comunità scolastica da OTTO A QUATTORDICI GIORNI, a seguito della procedura prevista agli Artt. 6 e 7 del presente regolamento.
42) Occupazione delle strutture scolastiche.	Consiglio di Classe.	Sospensione dalle lezioni per DIECI GIORNI con contemporanee attività didattiche autonome individuate dal Consiglio di classe o altra attività formativa, oppure allontanamento dalla comunità scolastica da OTTO A QUATTORDICI GIORNI, a seguito della procedura prevista agli Artt. 6 e 7 del presente regolamento.
43) Aggressione e violenza (verbale, fisica, psicologica, sessuale) perpetrata dal singolo o in gruppo verso studenti, insegnanti, personale, Dirigente Scolastico, o altre persone, durante attività curricolari, extracurricolari, attività di PCTO,	Consiglio di Classe.	Sospensione dalle lezioni per DIECI GIORNI con contemporanee attività didattiche autonome individuate dal Consiglio di classe o altra attività formativa, oppure allontanamento dalla comunità scolastica da OTTO A

uscite didattiche e viaggi di istruzione.		QUATTORDICI GIORNI, a seguito della procedura prevista agli Artt. 6 e 7 del presente regolamento.
44) Comportamenti sessuali non consoni all'ambiente scolastico.	Consiglio di Classe.	Sospensione dalle lezioni per DIECI GIORNI con contemporanee attività didattiche autonome individuate dal Consiglio di classe o altra attività formativa, oppure allontanamento dalla comunità scolastica da OTTO A QUATTORDICI GIORNI, a seguito della procedura prevista agli Artt. 6 e 7 del presente regolamento.
45) Possesso di qualsiasi tipo di oggetto (non facente parte della prevista dotazione scolastica) che possa essere utilizzato per recare danno fisico a studenti, insegnanti, personale, Dirigente Scolastico, o altre persone, durante attività curriculari, extracurriculari, attività di PCTO, uscite didattiche e viaggi di istruzione.	Consiglio di Classe.	Sospensione dalle lezioni per DIECI GIORNI con contemporanee attività didattiche autonome individuate dal Consiglio di classe o altra attività formativa, oppure allontanamento dalla comunità scolastica da OTTO A QUATTORDICI GIORNI, a seguito della procedura prevista agli Artt. 6 e 7 del presente regolamento.
46) Divulgazione di foto o filmati che ritraggano atti osceni, prepotenze, aggressioni o diffamatori	Consiglio di Classe.	Sospensione dalle lezioni per DIECI GIORNI con contemporanee attività didattiche autonome individuate dal Consiglio di classe o altra attività formativa, oppure allontanamento dalla comunità scolastica da OTTO A QUATTORDICI GIORNI, a seguito della procedura prevista agli Artt. 6 e 7 del presente regolamento.
Infrazioni che comportano l'allontanamento per un periodo UGUALE O SUPERIORE A QUINDICI GIORNI		
47) Recidiva dei comportamenti di cui a uno dei punti precedenti, ossia la ripetuta occorrenza delle precedenti infrazioni.	Consiglio di Istituto.	Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo UGUALE O SUPERIORE A QUINDICI GIORNI, a seguito della procedura prevista all'Art. 8 del presente regolamento.

48) Azioni che conducano a grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (p.e. incendio o allagamento).	Consiglio di Istituto.	Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo UGUALE O SUPERIORE A QUINDICI GIORNI, a seguito della procedura prevista all'Art. 8 del presente regolamento.
49) Induzione all'uso di sostanze alcoliche o stupefacenti e psicotrope.	Consiglio di Istituto.	Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo UGUALE O SUPERIORE A QUINDICI GIORNI, a seguito della procedura prevista all'Art. 8 del presente regolamento.
Infrazioni che comportano l'allontanamento FINO AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO, ESCLUSIONE DALLO SCRUTINIO FINALE E LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL CORSO DI STUDI		
50) Recidiva dei comportamenti di cui a uno dei punti precedenti, ossia la ripetuta occorrenza delle precedenti infrazioni.	Consiglio di Istituto.	Allontanamento dalla comunità scolastica FINO AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO, ESCLUSIONE DALLO SCRUTINIO FINALE E LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL CORSO DI STUDI, a seguito della procedura prevista all'Art. 8 del presente regolamento.
51) Spaccio di sostanze stupefacenti e psicotrope.	Consiglio di Istituto.	Allontanamento dalla comunità scolastica FINO AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO, ESCLUSIONE DALLO SCRUTINIO FINALE E LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL CORSO DI STUDI, a seguito della procedura prevista all'Art. 8 del presente regolamento.
52) Introduzione o uso di armi, o di strumenti il cui uso improprio possa essere a queste assimilato (anche senza che queste portino al ferimento o alla morte di persone).	Consiglio di Istituto.	Allontanamento dalla comunità scolastica FINO AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO, ESCLUSIONE DALLO SCRUTINIO FINALE E LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO

		CONCLUSIVO DEL CORSO DI STUDI, a seguito della procedura prevista all'Art. 8 del presente regolamento.
53) Falsificazione o distruzione di atti personali o di terzi (p.e. elaborati di verifica, già corretti o meno).	Consiglio di Istituto.	Allontanamento dalla comunità scolastica FINO AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO, ESCLUSIONE DALLO SCRUTINIO FINALE E LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL CORSO DI STUDI, a seguito della procedura prevista all'Art. 8 del presente regolamento.
54) Altri atti non presenti nel presente Regolamento di disciplina ma differibili all'Autorità giudiziaria.	Consiglio di Istituto.	Allontanamento dalla comunità scolastica FINO AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO, ESCLUSIONE DALLO SCRUTINIO FINALE E LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL CORSO DI STUDI, a seguito della procedura prevista all'Art. 8 del presente regolamento.